

CONGRESSO ARCI PESCARA: CAMUSSO, "TAVOLO ILVA-GOVERNO DEVE RIPARTIRE"

9 Giugno 2018



PESCARA - "L'urgenza è che il tavolo con l'azienda e con il governo riparta e che non si accarezzino fantasie che nulla hanno a che fare con la permanenza significativa di una grande acciaieria". Così la segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso, questa mattina a Pescara, a margine del diciassettesimo congresso nazionale dell'Arci, rispondendo a una domanda sul futuro dell'Ilva.

"La nostra visione non muta di fronte al fatto che è cambiato il Governo - ha rimarcato Camusso - Continuiamo a pensare che è necessario che partano rapidamente gli investimenti per l'ambientalizzazione dell'azienda e quelli che erano stati promessi per la città, a partire da quelli sulla salute. Per farlo, bisogna concludere la vendita dell'Ilva - ha detto ancora la Camusso - Quella vendita, ovviamente, deve essere una vendita che salvaguarda l'occupazione e le prospettive contrattuali e salariali dei lavoratori".

"Il caso Amazon è la dimostrazione che, anche se si è davanti a dei giganti, a uno degli otto uomini più influenti e importanti al mondo, si possono costruire le condizioni affinché ci sia un lavoro dignitoso, riconosciuto e che rispetta le regole".

Così Susanna Camusso, dopo che ieri l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha notificato ad Amazon, al termine di una serie di accertamenti, che sono state sfiorate le quote per l'utilizzo dei lavoratori somministrati e che ora la multinazionale dovrà assumere 1.300 lavoratori interinali.

"Adesso - ha proseguito Camusso - ci dovrà essere innanzitutto un confronto per portare a regolarità i rapporti di lavoro dentro Amazon".

La segretaria generale della Cgil ha ricordato "che tutto parte da uno sciopero che facemmo nel black Friday, giornata simbolo dell'e-commerce mondiale, che ha permesso non solo ai lavoratori di reagire e organizzarsi, ma al mondo di scoprire che, dietro tanta dichiarazione tecnologica, c'erano forme antiche di lavoro, che sfruttavano la precarietà".